

Fino alle due del mattino gli africani hanno atteso in mezzo alla strada una sistemazione al coperto

Controllati dalla polizia i profughi sono poi entrati uno alla volta nell'ex alloggio per ritirare le loro cose

# Notte al gelo sotto la pioggia con i somali dell'hotel Giotto

La lunga notte dei somali «accampati» in strada, davanti all'hotel Giotto, dopo che nella mattinata un incendio aveva distrutto le loro camere. Le speranze di trovare una sistemazione per difendersi dal freddo e l'umidità si sono protratte fino alle due del mattino, quando sul posto è arrivato l'assessore Cutrufo, senza alcuna soluzione immediata. Allora gli africani si sono rassegnati al bivacco notturno.

BIANCA DI GIOVANNI

Sono passate circa dodici ore dall'incendio, e sul selciato di via Cardinal Passionei, davanti all'Hotel Giotto, cominciano a comparire le prime valigie, adibite a brandine di fortuna. È lì, in mezzo alla strada, che il centinaio di somali rimasti senza una sistemazione, si appresta a passare la notte. L'acquazzone del pomeriggio ha lasciato le sue tracce: pozzanghere, scarpe bagnate, vestiti e capelli umidi. L'entrata dell'albergo è transennata, guardata a vista dalla polizia, che blocca i passanti e regola una triste «via crucis»: i somali possono entrare uno per volta per prendere i loro oggetti personali nelle stanze fatte sgomberare nella mattinata. Ognuno esce carico di bustoni, da cui spuntano maniche di maglioni, coperte, antenne di radio, barattoli di cibo. Il via vai è lentissimo, e si protrarrà fino alle prime ore della mattina. Un potente fard di carabinieri illumina lo stabile che fino a poche ore prima era stato la loro dimora, alimentato da un generatore il cui ronzio farà da «colonna sonora» della notte.

In mezzo alla comunità nera si aggira qualche bianco: i volontari di Senza confine, alcuni membri del comitato di quartiere, gli esponenti della Scure, la troupe televisiva di Videouno, l'unica «reduce» dalla mattinata. I profughi ci tengono alla loro presenza, si attaccano alla telecamera, vogliono che tutto sia documentato, si sentono rassicurati dai filmati. Così la troupe resta fino alle tre, a fare interviste, riprese, centellinando le batterie. Mentre gli abitanti del quartiere portano

viveri e distribuiscono bevande, i somali si dividono in gruppetti. Gli «anziani» del comitato discutono animatamente. «Non è stato un incidente. Sapevamo già che il padrone voleva sgomberare. Ce l'aveva già detto: entro mercoledì deve essere vuoto». Intanto uno dei proprietari resta barricato nell'ingresso dell'hotel. Uscirà verso le tre, «è veramente ingratitudine questa. Li ho ospitati senza ricevere i soldi dalla provincia, e ora dicono che avrei appiccato il fuoco. Sarà facile appararlo, basta una semplice perizia».

Poco prima di mezzanotte una quindicina di donne si sistema a semicerchio nel cortile del bar di fronte all'albergo. A capo coperto, cercano una posizione comoda, accovacciate sui borsoni, che poi ora sono le loro case. «Sono arrabbiata e triste», dice una giovane - è tutto il giorno che non mangio, non vado al bagno, ho un soprabito leggero, sento freddo. Gli italiani sono stupidi: per noi niente lavoro, niente documenti, e c'è la guerra civile. Perché dicono di ospitarci, se devono trattarci così?». Più in là ci sono gli uomini, qualcuno offre alle donne delle briciole e cassette coperte da buste di nylon per sedersi. Fra loro un padre disperato. Si sta facendo tardi, la mezzanotte è passata, e di un tetto che li difenda dall'umidità che aumenta neanche un'ipotesi. «Dove dobbiamo andare, forse in Somalia sotto i colpi delle armi? Oppure ci versiamo il petrolio addosso e ci diamo fuoco? Ho quattro bambini, li ha presi una famiglia che abita qui vicino, ma non so



## Il «day after» dei neri senzatesto

Difficile rintracciare gli spostamenti dei circa 270 somali del Giotto (esclusi i bambini già sistemati altrove) all'indomani dell'evacuazione. Molti già in nottata si erano «rifugiati» in casa di amici. Verso le quattro di mattina un «drappello» è giunto alla basilica di San Pietro e, con l'assistenza dei volontari dell'associazione «Scure» ha chiesto asilo politico al Vaticano. La richiesta non è stata accettata. Il gruppo ha indirizzato una lettera al Papa in cui si lamentano le loro condizioni di discriminazione.

Nella tarda mattinata una trentina erano ancora accampati davanti al Giotto. Intanto il gruppo Pds al campo di via Anagnina ha accusato l'assessore agli affari sociali Cutrufo di «irresponsabilità e improvvisazione», mentre il Forum delle comunità straniere ha denunciato comune provincia e regione di

alleggiamenti discriminatori nei confronti dei rifugiati. Alle 19 di ieri l'assessore ai servizi sociali della provincia (che gestisce la convenzione con il Giotto) ha reperito per la notte 4 posti femminili alla Caritas in via Torrecchia e altrettanti, per uomini, alla Caritas di Focene e Morena. Altri 12 erano alla pensione Philia, 5 alla Jackson e 13 alla Adventure in via Palestro. Quest'ultima ne avrebbe altri sette da stasera. Sempre stasera se ne liberano 4 a Ladispoli e 26 in un condominio di Nettuno. Cinquanta persone possono essere ospitate alla pensione Universal in via Bari dal 7 dicembre, e dalla stessa data sono disponibili 16 posti a Gavignano di Rieti, più altri 6 dall'8 dicembre. Le sistemazioni sono rimaste «virtuali», perché i somali hanno fatto sapere di non voler essere divisi e allontanati da Roma.

Qui sopra: i somali che hanno passato la notte all'Addiaccio. In alto: l'Hotel Giotto di Primavalle

(Foto Alberto Pasi)



neppure come si chiamano, neanche il numero di telefono. Stavo per raggiungerli, ma la polizia non mi ha fatto scavalcare le transenne, così sono andati via. Certo, almeno loro stanno stiano al caldo, ma dove sono? Io lavoro tanto, consegno i giornali, oggi non ci sono potuto andare, quindi niente soldi. E i soldi mi servono, con quattro figli. Uno di loro è ricoverato al Gemelli, non sono andato neanche a trovarlo... sono preoccupato per le nostre cose, non sono riuscito a prendere tutto, chissà se mi fanno rientrare...».

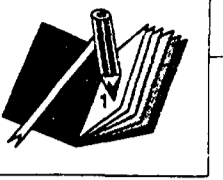
Intanto il nervosismo aumenta. Esplose la «questione candela». Tutti intorno a Genette Macame, l'etiopio ritenuto responsabile di aver provocato l'incendio dimenticando la candela accesa. Tirano i due giornalisti per la giacca «lei non c'entra, scriverò, lei è uscita alle sei e mezzo, e l'unica candela che aveva l'ha portata nell'ingresso». Lei li guarda in silenzio, tace frastornata. Si calmano quando la telecamera si accende e registra le loro dichiarazioni. Dopo un po' si fa sentire un gruppetto di giovani *teen ager*. Fanno qualche scherzo alle volanti che arrivano per dare il cambio ai colleghi, ridono, si divertono, per loro, forse, è un'avventura, ma certo non se lo sarebbero mai aspettato. Ho vent'anni, sono venuto da solo, i miei genitori sono rimasti in guerra, questa è una bella vita da vivere a questa età, la giovinezza me l'immagino diversa». Intanto gli adulti si riuniscono di nuovo. Confabulano, nessuno vuole tradurre, forse pensano

di occupare qualche altro albergo, ma è solo un'ipotesi, nessuno la conferma. Il «raduno» si scioglie alle note di un canto popolare «La Somalia si alza, alzatevi tutti, aiutatevi tra di voi». Le donne e i ragazzi si uniscono al coro, entusiasti. Avanza la notte e avanza anche la tensione. Hanno sentito che sta per arrivare l'assessore all'immigrazione del comune, Mario Cutrufo, e si addossano alle transenne lanciando uno slogan ritmato: «Con l'assessore vogliamo parlare». Mario Cutrufo arriva alle due di mattina, parla con Dacia Valent, un esponente di Senza confine e un rappresentante dei somali. Spiega che non è lui il responsabile, dipende tutto dalla provincia, che il comune aveva trovato una sistemazione per la notte, che non è passata per motivi di ordine pubblico. Vuole andarsene, ma la comunità lo vuole vedere. Così con l'aiuto di un traduttore spiega le stesse cose. Qualcuno tra la folla lo aggredisce «perché non ci fai entrare nell'hotel? Dove dormiamo stanotte?». Dacia Valent calma la folla, e l'assessore riparte.

Ormai sanno che resteranno lì, sulla strada. Non si aspettano più nulla, e qui «esplosione»: capannelli di donne preparano tè aromatizzato, con i fommelli. Versano la bevanda nei bicchieri di plastica, che offrono agli uomini e a pochi bianchi rimasti con loro. Verso le tre due ambulanze portano via due anziani, gli altri cercano di addormentarsi, avvolgendosi le coperte attorno al corpo e stendendosi sui piumini sistemati sul marciapiede.

### AGENDA

Ieri ☺ minima 13  
☼ massima 17  
Oggi ☀ il sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 16,39



### TACCUINO

«I nipotini di Lombroso». Il libro di Giovanni Russo (edito da Sperling & Kupfer) viene presentato oggi, ore 18, presso l'Associazione della stampa estera (Via della Mercedes 55). Presente l'autore intervengono Elena Croce, Antonio Ghilotti, Antonio Maccanico, Marcelle Padovani e Alberto Ronchey. Presiede Giovanni Spadolini.

Università Valdese. Oggi, ore 10-20, presso la sede di via Pietro Cossa 40, a cura del club «Punto e a capo» e del Comitato regionale di salute mentale, si terrà un incontro-dibattito sul tema «Dai muri abbattuti alla civiltà dell'incontro».

Stesso spazio: quello di via Pietro Cossa 40, per presentare oggi, ore 17,30, il libro di Olga Ulianova «Mio zio Lenin. Vita con Vladimir Ilic e N. Krupskaja. Da Stalin a Eltsin» (Ed. Roberto Napoleone).

Snoopy «gratis». Nell'ambito dell'iniziativa di accrescimento culturale dei ragazzi della scuola dell'obbligo, l'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con l'organizzazione della mostra «Il mondo di Snoopy» che prevede per gruppi di classe l'accesso gratuito. Per fruire dell'ingresso alunni e capi d'istituto devono rivolgersi alla Ripartizione IX Scuole, via Capitano Bavastro, ufficio «Città come scuola», tel. 57.90.20.42. Nel corso della visita verrà distribuito materiale e gli studenti parteciperanno a lezioni sulla comunicazione tenute dai Dams di Bologna.

### NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA  
Sez. Acilia: ore 18 conferenza di organizzazione (R. Morassut).

Avviso: oggi alle ore 16 c/o sez. Staiali (via Goito) riunione del coordinamento romano sul pubblico impiego, in preparazione del Forum Regionale sul lavoro (G. Imbellone - S. Paparo).

Avviso Teaseramento: tutte le Unioni circoscrizionali e le sezioni aziendali debbono ritirare con urgenza i cartellini '93 delle tessere in Federazione dal compagno Franco Oliiva dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle 19.

UNIONE REGIONALE  
Presso Villa Fassini (via Giuseppe Donati 174) ore 17 Assemblea Organizzativa dei Lavoratori Pds del Gruppo Aiem. «Presenza e ruolo del Pds nei luoghi di lavoro per la democrazia, la partecipazione, la difesa dei diritti dei lavoratori. Un nuovo modello per il Gruppo Aiem». Relazione: Cesare Alimonti, del Gruppo Aiem; conclusioni: Umberto Minopoli, della direzione naz.le del Pds; intervengono: Franco Cervi, del Pds regionale, Antonio Rosati, del Pds di Roma, Santino Picchetti, del Crid.

Partecipano i lavoratori delle aziende: Aiem Roma, Aiem Spazio, Aiem Pomezia, A.e.n.s., Elettronica, Elmer, E.a.c., Vitroscet.

Federazione Castelli: Ardena ore 18 conferenza d'Organizzazione (Settimi).

Federazione Latina: in Federazione ore 17 Attivo Provinciale su delimitazione Usl (Cern).

Federazione Tivoli: Sant'Angelo Romano ore 20,30 Assemblea iscritti su Riforme Istituzionali (Fredda).

Federazione Viterbo: Viterbo c/o Sala della Provincia ore 17 presentazione del libro «Politica e malaffare» di Luigi Daga, (Cesare Salvi, Miriam Mafai).

Lutto: le compagnie ed i compagni della sezione Pds Tiburtino III e della Federazione romana comunicano addolorati la morte della compagna Anna Profili e si stringono con affetto attorno ai suoi familiari.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 11 presso la chiesa di Santa Maria del Soccorso (Tiburtino III).

**offerite chiavi in mano**

**CE.SVI.CO.**

**CE. SVI. CO PROPONE:**

**LARIANO**  
Complesso residenziale costituito da 22 villette a schiera e da 8 unità in quadrifamiliari. Costruzione tradizionale antisismica, rifiniture di qualità, oltre 200 mq coperti ognuna, zona panoramica, consegna fine '93.

**APRILIA**  
Fabbricato in linea di cinque piani costruito con sistema tradizionale. Appartamenti composti da 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, box e cantina, rifiniture di qualità, consegna estate '94.

**GUIDONIA**  
Palazzina signorile due piani più attici. N. 12 appartamenti composti da: salone 2 camere doppi servizi cucina abitabile o giardini box auto privati. Consegna giugno '93.

**VITERBO**  
Appartamenti e uffici di vari tagli in palazzetto medievale interamente ristrutturato. Rifiniture di prestigio mettono in risalto elementi architettonici originali (camini in pietra, trifore e portali in peperino, arcate e orditure lignee). Pronta consegna.

**SU TUTTE LE INIZIATIVE COSTI FISSI E DILAZIONI**

**Per informazioni:**

**CE.SVI.CO Centro Sviluppo Cooperativo**  
Società cooperativa edilizia a.r.l.  
via Anzio, 24 - 00178 Roma  
Tel. 7140490 (r.a.) Fax 7140431

**ADERENTE ALLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE**

**Venerdì 4 dicembre 1992 ore 17,30**

**ASSEMBLEA COSTITUTIVA DEL CENTRO DI INIZIATIVA PER FEDERARE LA SINISTRA**

**PDS E CITTADINI INSIEME DENUNCIANO LA REGIONE III**

**VOGLIAMO BOVILLE**

Questa elementare richiesta non è fatta di caparbità, anche se non manca la determinazione. Non è fatta di stacca ripotività, anche se ribadiamo la nostra coerenza. Non è piena di urla e ribellismo, anche se la forza risiede nelle quasi seimila firme che hanno richiesto il referendum e negli oltre novemila Sì a Boville comune.

È, in sostanza, la nostra forza, quella della ragione, contro i tanti torti e i diritti calpestati dalla Regione Lazio. Ma oggi solo questo e il Pds non basta! Abbiamo bisogno della partecipazione di tutti. Ecco perché chiamiamo tutti i cittadini, le forze politiche e sociali, il movimento autonomista, a sottoscrivere la

**DENUNCIA CONTRO LA REGIONE LAZIO**

che il Pds di Boville ha predisposto

Attenzione! Per sottoscrivere la denuncia si può farlo solo durante l'Assemblea pubblica convocata per

**DOMENICA 6 DICEMBRE ALLE ORE 11 PRESSO IL PALAGIACCI (SALA VETRATA A FIANCO DELLA BANCA DI ROMA) A CAVA DEI SELCI**

Saranno Presenti:  
L'on. Renzo Carrella, consigliere regionale Pds; Emilio Laurenti, Vicepresidente dell'Associazione a.p.c. Comune Autonomo Boville; Pino Cardente, Vicepresidente del Comitato Promotore Comune di Boville; avv. G. Carlo Ronzetti, incaricato dal Pds Boville a predisporre gli atti della denuncia contro la Regione

**Segreteria Pds:**  
Sergio Chiappa, Maura Carozza, Vincenzo Montenero, Giuseppe D'Arcangelo, Maurizio Averza

**PDS BOVILLE**

**LIBERIAMOCITTA'**

recuperiamo gli spazi in disuso per la cultura e l'associazionismo

**ASSEMBLEA PROVINCIALE SINISTRA GIOVANILE**

Sabato 5 dicembre, ore 15  
Via Garibaldi, 82 FROSINONE

**Sinistra Giovane**

**CONTRO IL FASCISMO CONTRO IL RAZZISMO**

Sabato 14 novembre un giovane palestinese dell'Istituto IPSIA picchiato perché colpevole di difendere gli ebrei. **Giovedì 19 novembre** un ragazzo del liceo Newton aggredito da alcuni membri di «Meridiano zero» perché colpevole di rifiutare un volantino inneggiante al nazifascismo.

**DICIAMO BASTA A QUESTA SPIRALE DI VIOLENZA**

Non assisteremo inerti al tentativo di alcune note persone di presentarsi con un volto diverso ma con le stesse parole e gli stessi metodi di cinquant'anni fa. Rilanciamo, anche nel nostro quartiere la mobilitazione democratica e nonviolenta per dare una degna risposta a chi non conosce altro linguaggio che la violenza.

**PER NON DIMENTICARE PER ROMPERE IL MURO DELL'INDIFFERENZA**

**SABATO 5 DICEMBRE - ORE 9.30** da Largo Preneste a Piazza Malatesta CORTEO dei giovani e degli studenti della VI Circoscrizione.

**Sinistra Giovane**

Sinistra Giovane VI Circoscr. PDS VI Circoscrizione

**HANNO ADERITO:** Nero e non solo - A Sinistra - Partito della Rifondazione Comunista - Martin Buber - Ebrei per la pace - Liceo scientifico Levi Civita - Liceo Classico Benedetto da Norcia

Una lunga e tremenda malattia visiva con coraggio ha stroncato

**ANGELICA DE MARIA BRANCA**

I suoi genitori Carlo e Olga De Maria, i fratelli Michelangelo e Bimba, il marito Michele ne danno il dolore.annuncio il funerale avrà luogo oggi venerdì 4 c.m. alle ore 15 nella Chiesa Marianista, Via Latina n. 18, Roma.

Roma, 4 dicembre 1992

Le compagne del Coordinamento Donne Pds Tiburtina e del Centro «Progresso Donna» piangono l'improvvisa, prematura scomparsa di

**ANNA PROFILI**

compagna indimenticabile di lotte politiche e sindacali, pilastro fondamentale delle battaglie femminili della Tiburtina. Da oggi ci sentiamo più sole e più fragili, ma sappiamo di dover lavorare anche per te, Ciao Anna

Roma, 4 dicembre 1992

L'Unione della V Circoscrizione annuncia la prematura ed improvvisa scomparsa della compagna

**ANNA PROFILI**

Tutti i compagni e le compagne della Tiburtina si stringono ai familiari ed alla sezione Pds di Tiburtina 3° nel ricordare lo slancio generoso e leale di questa piccola grande compagna

Roma, 4 dicembre 1992

**DA LETTORE A PROTAGONISTA**

**DA LETTORE A PROPRIETARIO**

**ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità**

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione e codice fiscale, alla Coop soc de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409